

Taglio da 1 milione di km

500 arriverebbero dai bus scolastici del sabato

02 GEN 2014

SALUZZO - Un taglio ai trasporti pubblici di un milione di chilometri, è quello che la Regione Piemonte chiede alla Provincia di Cuneo per il 2014 e a sua volta quest'ultima lo gira al Consorzio Granda bus, titolare dell'appalto provinciale. Giuseppe Zangari, responsabile di esercizio in Granda Bus di cui fa parte l'Ati, sottolinea come il consorzio non abbia autonomia in tema di linee. «Decide tutto l'Amministrazione provinciale - ha spiegato - ogni variazione deve essere autorizzata. Noi riceviamo tanti soldi quanti chilometri facciamo. Per quanto riguarda il taglio delle corse scolastiche del sabato non è una nostra scelta, anzi al momento non abbiamo ricevuto nessuna comunicazione in merito. Certo è che se bisogna tagliare un milione di chilometri da qualche parte bisognerà partire».

Alla domanda, rivoltagli nella consulta dei sindaci di dicembre dedicata proprio al tema della scuola, se è stato fatto uno studio sull'eventuale risparmio con l'abolizione delle linee del sabato, Zangari ha risposto: «Da parte nostra no. Personalmente ritengo che comunque un risparmio ci sarà. Al sabato girerebbero solo gli autobus previsti nel periodo estivo e quindi ipotizzo un taglio di circa 500 mila chilometri che in termini di soldi corrisponde a quei 700-800 mila euro indicati dalla Provincia».

«Nonostante l'implementazione delle corse pomeridiane in funzione

dei rientri? Tenuto anche conto che non tutte le scuole potranno avere gli stessi orari?» hanno domandato i dirigenti scolastici. «Alcune corse del pomeriggio - è stata la risposta - al momento non viaggiano piene e quindi il numero di autobus rispetto a quelli del sabato sarà minore. Per quanto riguarda le uscite degli studenti, per riorganizzare il servizio avremo sicuramente bisogno di un confronto con gli organi scolastici».



Giuseppe Zangari

Sul taglio regionale ai trasporti Pino Zangari ha aggiunto: «Il servizio di autobus al posto dei treni costa dieci volte meno, eppure non mi risulta che dopo i tagli alle linee ferroviarie quel risparmio sia stato anche solo in parte reinvestito nei trasporti. Dalla Regione su Cuneo non è arrivato nulla e ora si chiede di tagliare. Inviterei gli amministratori locali a domandare informazioni a Torino su questo».

lorenzo francesconi